

LA MANIFESTAZIONE DELLE IMPRESE E DEI LAVORATORI DELLE COSTRUZIONI NELLA CAPITALE

# Edilizia in crisi, a Roma la protesta

Anche gli artigiani comaschi a Montecitorio per rivendicare le proposte del settore

Migliaia di imprenditori e lavoratori dell'edilizia si sono ritrovati a Roma, in piazza Montecitorio, per manifestare e per denunciare la forte crisi del settore, ma anche per proporre un modello di sviluppo basato sulla qualità e la legalità dell'impresa e del lavoro. Il settore è piegato da una crisi senza precedenti: oltre 250.000 posti di lavoro persi, oltre 300% in più di utilizzo ammortizzatori sociali, oltre il 20% medio di riduzione delle produzioni nei settori

- se il pagamento delle forniture e dei servizi utilizzati;
- 2. Rendere effettivamente disponibili, in termini di attribuzioni di cassa, le risorse destinate dal CIPE alle priorità infrastrutturali;
- 3. Puntare su processi di semplificazione amministrativa rafforzando i controlli di sicurezza e regolarità.
- 4. Eliminare le penalizzanti distorsioni fiscali esistenti nel settore immobiliare;
- 5. Rilanciare gli strumenti di inve-



dei materiali da costruzione, circa 70 mld in meno di valore complessivo delle produzioni. Se a questo si aggiunge l'inaccettabile danno causato dai ritardati pagamenti della Pa, con punte di ritardo anche di 24 mesi, emerge un quadro di assoluta gravità. Le imprese e i lavoratori dell'edilizia hanno portato le loro richieste al Governo e in modo prioritario ritengono di dover affrontare i seguenti temi:

1. sbloccare i pagamenti per le imprese che hanno SAL approvati e oggi vincolati dal Patto di stabilità, anche per consentire alle stes-

stimento nelle infrastrutture e nell'immobiliare.

6. Attivare strumenti di lotta all'illegalità e promuovere la qualificazione;
7. Estendere anche alle imprese artigiane del comparto edile gli ammortizzatori sociali definiti per il settore industria.

Alla manifestazione hanno aderito tutte le Associazioni imprenditoriali e delle Organizzazioni Sindacali del settore edile ed hanno preso parte anche diversi rappresentanti del settore costruzioni di Confartigianato Imprese Como.

## IL GIOCO DI SQUADRA, LA RAPPRESENTANZA E L'APPARTENENZA

### I Giovani Artigiani impegnati su più fronti per affrontare il futuro

L'imprenditore capace di mettere insieme un team di persone affiatato in perfetta sincronia è destinato sicuramente al successo. E' il segreto del gioco di squadra. I Giovani Artigiani di Confartigianato Como, hanno acceso i riflettori sul loro convegno annuale ponendo in discussione il tema delle reti d'impresa e del gioco di squadra. Ma subito dopo si sono confrontati anche con i temi della rappresentanza e del senso di appartenenza al meeting formativo nazionale in programma a Vigevano, che li ha coinvolti in un nuovo e straordinario scenario su cui giocare il loro futuro. Ma andiamo con ordine, venerdì 19 novembre grande attenzione e partecipazione al convegno promosso dal Gruppo Giovani di Como, guidato dalla

Presidente Elisabetta Maccioni di Lurago d'Erba, neo eletta dall'assemblea che rappresenta i giovani imprenditori dai 18 ai 40 anni associati a Confartigianato Imprese Como. IL tema era "il gioco di squadra, nell'impresa e nel mercato

le di Confartigianato. A Vigevano invece, il Gruppo comasco ha partecipato in forze al meeting formativo nazionale per riflettere sulla rappresentanza e sul senso di appartenenza. Ci siamo soffermati a discutere - ha sottolineato Elisabetta Maccioni - di come oggi sia cambiato il ruolo dei Giovani Imprenditori che si affacciano ad un



Elisabetta Maccioni



insieme si vince". Ne hanno discusso al Castello di Casiglio di Erba relatori di prestigio: Roberto Galia e Simone Braglia ex giocatori di calcio di Serie A, il prof. Enzo Rullani, grande esperto di reti d'impresa e Cesare Fumagalli segretario nazionale

di rappresentanza sicuramente diversa che passa da una ricerca di valori che la crisi economica, ha contribuito a far riemergere in un vorticoso cambiamento. I giovani imprenditori di

oggi devono fare una rappresentanza ricca, intelligente, capace e con grande passione, abbandonando l'individualismo e imparare a fare squadra, fare rete per poter essere più forti e poter condividere ciò che ci accomuna, condividere valori, responsabilità e relazioni. Questo "giro di boa" - ha continuato la Presidente dei Giovani - ci permetterà di fare un'analisi di questi ultimi 30 anni, e di scoprire i limiti di quello che era l'immaginario di libertà individuale attraverso uno stato di assoluto individualismo, mentre è nello "sviluppo collettivo" che si trova sempre la crescita, e prima di tutto morale.

## IL SEMINARIO TECNICO

### La sicurezza nei cantieri

Oltre 130 gli artigiani del settore costruzioni e impianti che hanno partecipato all'iniziativa per approfondire gli obblighi e gli adempimenti cui le imprese sono soggette e che vengono necessariamente richieste dagli organi di controllo. Il seminario è stato aperto dall'intervento del Presidente del settore Costruzioni Virgilio Fagioli che nel ringraziare la Direzione Provinciale del Lavoro e A.S.L. ha sottolineato che la sicurezza è un'opportunità di crescita per le imprese, un'occasione per passare ad un tipo di

gestione d'impresa più efficiente e moderna, un senso di civiltà. Sono seguiti gli interventi del Dr. Luciano Ferrara, responsabile del personale di vigilanza dell'ASL che ha elencato i documenti necessari per iniziare i lavori nei cantieri e del Dr. Francesco Nollino, responsabile dell'unità operativa di vigilanza tecnica della DPL che ha illustrato e simulato le modalità di ispezione nei cantieri e gli aspetti da valutare



legati alla sicurezza. Claudio Pavan, nel suo intervento conclusivo, ha espresso soddisfazione per la numerosa partecipazione, a dimostrazione della sempre maggiore sensibilità della categoria verso i temi della sicurezza e della regolarità dei rapporti di lavoro che vengono instaurati nei cantieri.

## GLI ODONTOTECNICI ESCLUSI DAGLI E.C.M.

Con una nota ufficiale, nei giorni scorsi il Ministero della Salute - Commissione Nazionale per la Formazione Continua, rispondendo ad una richiesta di Fe.Na.Od.I. Confartigianato ha comunicato quanto segue: "i destinatari nel sistema di Formazione Continua

in Medicina, sono i professionisti sanitari; le arti ausiliarie delle professioni sanitarie, categoria in cui rientrano gli odontotecnici, non sono soggette all'obbligo di formazione continua. maggiori informazioni sul sito internet [www.odontotecnici.net](http://www.odontotecnici.net)